

# A che età è morto Gesù?

Gesù è morto a 33 o 36 anni? Ancora oggi non si è in grado di dare una risposta esatta. Si possono solo fare ipotesi. Non si sa quando Gesù è nato esattamente: la data del 25 dicembre è puramente convenzionale. E' noto che nel redigere un computo temporale, Dionigi l'Aeropagita (VI secolo) fece un errore: considerò l'«anno 0» come data di nascita, mentre oggi sappiamo, e tutti gli studi lo confermano, che Gesù nacque tra il 7 e il 5 a.C. Correggere il calendario, spostandolo indietro, è un'impresa ormai impossibile.

I Vangeli affermano che Gesù morì un venerdì sera antecedente la Pasqua ebraica, la quale cade nel mese di Nissan, corrispondente al nostro metà marzo o metà aprile (dipende dalla luna). Per gli Ebrei, il giorno comincia al tramonto del sole del giorno prima, quindi venerdì sera, dopo il tramonto è già il giorno Sabato. Per Marco, Matteo e Luca (vangeli sinottici) Gesù morì il giorno di Pasqua (Pesah, il sabato 15 del mese di Nissan), mentre per Giovanni la morte sarebbe avvenuta la vigilia del Sabato, cioè prima del tramonto. Lo scopo di Giovanni è fare coincidere la morte di Gesù con l'ora (le ore 16,00) del sacrificio nel tempio di Gerusalemme, per presentare Gesù come «Agnello di Dio» sgozzato sulla croce. Da tutta una serie di confronti e studi, le date possibili sono tre: il 7 aprile dell'anno 30, oppure il 27 aprile dell'anno successivo o il 3 aprile dell'anno 33.

Sia i Vangeli che lo storico ebreo Giuseppe Flavio dicono che Gesù morì durante l'amministrazione del procuratore romano Ponzio Pilato, che gli studiosi fissano tra il 26 e il 36 d.C. Fu condannato a morte durante il sommo sacerdozio di Caifa, che era manovrato dal suocero Anna (a sua volta ex sommo sacerdote). Il pontificato di Caifa si colloca tra l'anno 18 e il 36 d.C, in concomitanza con il procuratore Ponzio Pilato. Secondo Luca, Pilato per un atto politico inviò Gesù a Erode Antipa che regnò per conto dei Romani sulla Galilea tra il 4 a.C. e il 39 d.C. Da tutte queste date e nomi, la conclusione è che la morte di Gesù deve essere avvenuta tra il 26 e il 36. Se fosse stato l'anno 26, tenuto conto che è nato circa 6 anni prima dell'anno "zero", sarebbe morto all'età di 32/33 anni circa; se invece fosse stato l'anno 36, sarebbe morto dieci anni dopo.

I Vangeli non danno una «precisione» cronologica, perché il loro scopo è catechetico e teologico, non storico (come si intende in questo contesto). Noi sappiamo che i primi cristiani hanno identificato Gesù con Isacco, il figlio di Abramo che stava per essere sacrificato dal padre sul monte Moria. Secondo la tradizione ebraica, Isacco incitava il padre a compiere fino in fondo il suo dovere di obbedienza a Dio e quindi si offrì liberamente al sacrificio. La stessa tradizione parla di Isacco «legato» alla legna come Gesù fu «legato/inchiodato» alla croce. Poiché si suppone che l'episodio del sacrificio d'Isacco sia avvenuto quando questi aveva 36 anni, applicando a Gesù un'età simile, non si è lontani dalla realtà perché si resta perfettamente tra i 32/33 anni e i 42/43.

*teol. Paolo Farinella*

(n.d.r.: per gentile concessione di "Missioni Consolata")

